



Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata
del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi

I-00165 ROMA - VIA PAOLO III, 9 - TEL. (+39) 06 39 376 025 – FAX (+39) 06 6385.878

Prot. 170/2023

Roma, 16 giugno 2023

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Care Suore, Novizie, Postulanti, Associate/i

La data della pubblicazione della seconda riflessione sulla Ven. Madre Francesca, prevista per la celebrazione del 140° di Fondazione SSM, coincide con la Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Che bella coincidenza! Questa festa ci ricorda come Gesù ci rivela l'amore di Dio attraverso espressioni concrete di compassione e misericordia.

Al termine del periodo Pasquale, la liturgia ci invita ad entrare nel Tempo Ordinario celebrando le festività del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e del Sacro Cuore. Sappiamo come Madre Francesca fosse profondamente devota al Sacro Cuore di Gesù e ne fa riferimento molte volte nelle sue lettere. In raccoglimento davanti all'immagine del Sacro Cuore, vive un'esperienza speciale di preghiera, in cui sente la chiamata ad unire la vita attiva e contemplativa (A P. Jordan Let. 28 (17), 8). In una lettera a P. Jordan, facendo riferimento all'adorazione Eucaristica, M. Francesca scrive: "Ogni ora dovrà essere consacrata ad uno dei segreti dell'Amore Incarnato. In una prima ora, per esempio, si adorerà particolarmente il Prezioso Sangue, in una seconda il Sacro Cuore, in una terza le Piaghe del Redentore" (A P. Jordan Let. 78 (65), 3).

In queste parole scorgiamo l'amore di Madre Francesca per l'umanità di Gesù, per l'Eucaristia: Dio che condivide fino in fondo la nostra vita, l'Amore incarnato. Queste parole di Madre Francesca sono per noi un invito affinché le scelte e le azioni della nostra vita quotidiana siano segno del Sacro Cuore di Gesù, della compassione di Gesù. E questo si realizza quando nelle relazioni tra di noi cerchiamo di promuovere rispetto, accoglienza reciproca, riconciliazione e perdono. Si realizza quando i nostri gesti esprimono solidarietà verso gli altri, inclusione, ricerca del bene comune, attenzione e cura verso quanti sono nel bisogno e in ogni forma di povertà. Si realizza quando abbiamo il coraggio di parlare in maniera aperta, franca e onesta, evitando giudizi, maldicenze e pettegolezzi.

Ogni volta che cerchiamo di vivere questo, la nostra preghiera davanti all'Eucaristia diventa amore incarnato. Ogni volta che cerchiamo di mettere in atto questo, celebriamo nella vita il sacro Cuore di Gesù: buona festa.

Sr. Samuela Maria Rigon
Superiora Generale